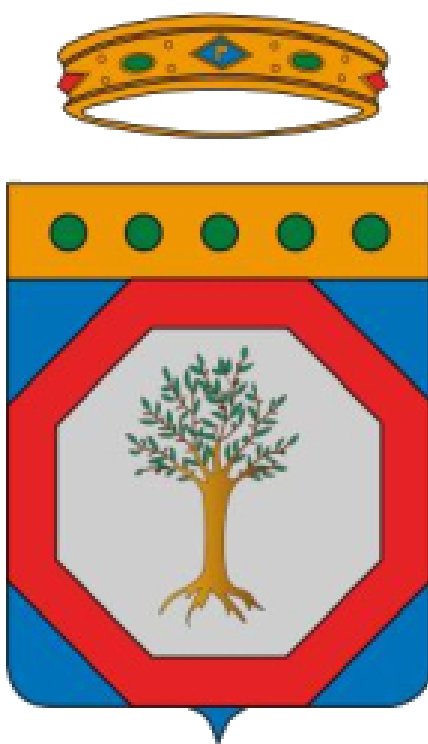


## 1. POLITICHE AMBIENTALI NELLA REGIONE PUGLIA



## 1. POLITICHE AMBIENTALI NELLA REGIONE PUGLIA

### 1.1 Introduzione

Lo sviluppo di politiche ambientali adeguate consente di raggiungere un equilibrio tra tutela ambientale ed esigenze di competitività. Pertanto una corretta strategia d'azione ambientale deve essere caratterizzata da una approfondita conoscenza delle questioni ambientali e dei costi-benefici delle misure che si intendono avviare e deve consentire l'individuazione di interventi che, una volta attuati, permettano di evitare futuri costi ambientali e sociali.

Per questo motivo la Regione Puglia sta sempre più integrando le proprie politiche con il concetto di sviluppo sostenibile, raggiungendo importanti risultati nella tutela delle aree naturali e nella conservazione della biodiversità, nello smaltimento dei rifiuti, nell'uso razionale dell'energia, nella conoscenza delle emergenze naturali e nell'educazione ambientale, ma ancora grandi sforzi si devono compiere.

Nei paragrafi successivi è stata riportata una panoramica delle politiche ambientali adottate dalla Regione nell'anno 2007. Particolare attenzione è stata posta sull'attività di pianificazione e/o programmazione dei settori maggiormente coinvolti nelle questioni ambientali e sugli altri strumenti tecnico-normativi finalizzati al raggiungimento di significativi risultati di miglioramento ambientale.

### 1.2 I nuovi strumenti di programmazione e pianificazione

Nel 2007 la Regione Puglia ha adottato e/o approvato diversi strumenti di pianificazione e/o programmazione ambientale e territoriale di rilevante importanza.

Importante strumento di programmazione è stato il **Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati** che, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole ("Direttiva Nitrati"), ha fornito indicazioni sui controlli da eseguire e sulle azioni da intraprendere per la riduzione dell'inquinamento causato dai nitrati provenienti dalle deiezioni animali e/o dal massiccio impiego di fertilizzanti.

Vi è stato poi il Piano Regionale Attività Estrattive – **PRAE** – che ha invece rappresentato lo strumento di riferimento per le attività di pianificazione del settore estrattivo, così come previsto dalla Legge Regionale 37/85.

Tra gli altri strumenti di pianificazione e programmazione particolare importanza ha rivestito il **PEAR**, il Piano Energetico Ambientale Regionale, che ha individuato indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico coprendo un orizzonte temporale di dieci anni. Obiettivo del PEAR è stato quello di definire il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che vogliano assumere iniziative in campo energetico nel territorio della Regione Puglia. Il Piano, strutturato in tre parti, riguardanti rispettivamente il contesto energetico regionale e la sua evoluzione, gli obiettivi e la Valutazione Ambientale Strategica ha indicato la via da seguire suggerendo una realistica riduzione dell'uso del carbone, l'impiego del gas naturale in sostituzione dei prodotti petroliferi e l'introduzione delle fonti rinnovabili, prime fra tutte l'eolico e il solare.

Altro importante strumento è stato il Documento programmatico del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia - **PPTR** – che ha individuato tre differenti approcci per lo studio del paesaggio, quello estetico, quello ecologico e quello storico-strutturale. Il Piano paesaggistico dunque, come definito nel documento programmatico, si è candidato *ad essere strumento per riconoscere, denotare e rappresentare i principali valori identitari del territorio, per definirne le regole d'uso e di trasformazione da parte degli attori socioeconomici, per porre le condizioni normative e progettuali per la costruzione di valore aggiunto territoriale come base fondativa di uno sviluppo endogeno e autosostenibile.*

In attesa della definitiva approvazione del **Piano di Tutela delle Acque**, nel 2007 la Regione ha approvato un **progetto di piano** contenente le prime misure di salvaguardia in merito alla tutela qualitativa dei corpi idrici sotterranei, alla tutela delle zone di protezione speciale idrogeologica e una serie di misure integrative che, nel complesso, hanno costituito prescrizioni di carattere immediatamente vincolante per Amministrazioni, Enti pubblici e soggetti privati.

Da non sottovalutare poi gli strumenti di programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali, il **PO FESR 2007-2013** e il **PSR 2007-2013**. Tali programmi sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e hanno consentito l'individuazione di obiettivi e azioni riguardanti i diversi settori e le diverse componenti ambientali. I due programmi operativi, tenendo conto delle lezioni apprese dal precedente ciclo di programmazione, contribuiranno, se correttamente attuati, ad incrementare la tutela dell'ambiente senza comprometterne lo sviluppo.

La tabella seguente riassume alcuni dei principali strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento all'atto di adozione/approvazione e al settore regionale interessato.

Scheda 1.2 – Strumenti di Pianificazione		
Piano/Programma	Atto di adozione/ approvazione	Settore di riferimento
<b>Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati</b> – Attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.*	Approvato con DGR 23 gennaio 2007, n.19	Assessorato Opere Pubbliche
<b>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:</b> correzioni e rettifiche <sup>+</sup>	Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale 31gennaio2007, n40	Commissario Delegato Emergenza Ambientale - Rifiuti
Programma per la elaborazione del nuovo <b>Piano Paesaggistico</b> adeguato al D.lgs 42/2004 – “Codice dei beni culturali e del paesaggio” +	Approvato con DGR 27 marzo 2007, n.357	Assessorato Assetto del Territorio
<b>Programma Operativo FESR 2007-2013+</b>	Adottato con DGR 27 aprile 2007, n. 527	Settore Programmazione
Aggiornamento del <b>Programma regionale per la tutela ambientale</b> - Deliberazione Giunta regionale n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006 e n. 1193/2006 - Legge regionale n. 17/2000 - art. 4 +	DGR 9 maggio 2007, n. 539	Settore Ecologia – Assessorato all'Ecologia
<b>P.R.A.E.</b> - Piano Regionale Attività Estrattive+	Approvato con DGR. 15 maggio 07. n.580	Attività estrattive – Assessorato all'Ecologia
<b>P.E.A.R.</b> - Piano Energetico Ambientale Regionale+	Adottato con DGR 8 giugno 2007, n. 827	Assessorato all'Ecologia
<b>Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia</b>	Adozione con DGR 19 giugno 2007, n.883	Assessorato Opere Pubbliche
<b>Piano regionale di sorveglianza e risposta agli effetti sulla salute umana delle ondate di calore anomalo+</b>	DGR 19 giugno 2007, n.891	Assessorato politiche della Salute
<b>“Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013”</b> Approvazione della proposta di programma e presentazione del Programma alla Commissione Europea, art. 18 reg. CEE n. 1698/2005 e artt. 4 e 5 reg. CEE 1974/2006. +	DGR 29 giugno 2007, n. 1025	Settore Programmazione
<b>“Documento regionale di assetto generale (DRAG)</b> – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis, adottato con Deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2007, n. 375”. +	Approvazione definitiva con DGR 3 agosto 2007, n. 1328	Assessorato Assetto del Territorio
Documento programmatico del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia ( <b>PPTR</b> ) +	DGR 13 novembre 2007, n. 1842	Assessorato Assetto del Territorio

\* FONTE: Assessorato alle Opere Pubbliche – Settore Tutela delle Acque

+ FONTE: sito ufficiale della Regione Puglia – [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

### 1.3 I nuovi strumenti tecnico-normativi

In aggiunta agli strumenti di pianificazione e/o programmazione la Regione Puglia ha prodotto altri strumenti di natura normativa e tecnica volti alla corretta gestione di temi e/o componenti ambientali di rilevante importanza.

Tra i nuovi strumenti tecnici definiti dalla Regione nel 2007, particolare importanza ha rivestito la **Carta idrogeomorfologica**, indispensabile per una attività documentata e consapevole di tutela ambientale, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e lavori pubblici e pianificazione paesaggistica. Tale opera è stata particolarmente indispensabile in una regione come la Puglia, il cui territorio è caratterizzato da importanti elementi geomorfologici, quali le gravine, le doline, le lame, per i quali le prospettive di disattenzione o banalizzazione possono rappresentare motivo di grave preoccupazione per l'opera di governo territoriale. Il compito di redigere tale carta è stato affidato all'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia, per le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche possedute, oltre che per favorire il coordinamento nell'elaborazione di quadri di conoscenza sulle risorse, le fragilità e i rischi del territorio regionale, ai fini della costituzione del Sit regionale.

Vi è stata poi la legge regionale n. 14 del 4 giugno 2007 sulla **"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"** il cui intento è stato quello di tutelare e valorizzare gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In tema di **lotta alla desertificazione**, nel 2007 è stato invece predisposto un progetto pilota che, sulla base delle linee guida redatte dal Comitato Nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione, in attuazione della nuova Direttiva per la protezione del suolo, si è posto l'obiettivo di affrontare le dimensioni ambientali, sociali ed economiche della desertificazione del degrado del suolo in Puglia, ponendo l'accento su aspetti quali le capacità di pianificazione e di programmazione degli interventi che possono incidere in maniera determinante, tenendo nella dovuta considerazione il clima ed i relativi andamenti nel tempo. Il progetto, approvato dal Comitato Nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione, ha visto coinvolti, oltre la Regione Puglia, altri partners quali ARPA Puglia, I.A.M.B., I.N.E.A., CNR-IRSA, ed è stato articolato in cinque fasi comprendenti la raccolta e la descrizione dei dati disponibili, la mappatura e la delimitazione delle aree a rischio di desertificazione in Puglia, la definizione degli interventi e la realizzazione di un intervento sperimentale e dimostrativo di prevenzione mitigazione ed attività di diffusione, informazione e partecipazione attiva dei cittadini.

La tabella che segue riporta una panoramica dei principali strumenti normativi e/o tecnici che hanno caratterizzato l'attività della Regione Puglia nel 2007, con riferimento alla tematica o al settore ambientale interessato.

Strumenti tecnici e/o normativi	Atto di riferimento	Tematiche/Settori ambientali interessati
LR 28 maggio 2007 n.13 <b>Istituzione del parco naturale regionale 'Litorale di Ugento' +</b>	BURP n.79 del 31 maggio 2007	Risorse naturali ed ecosistemi
LR 4 giugno 2007, n. 14 <b>Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia +</b>	BURP n. 83 del 7 giugno 2007	Risorse naturali ed ecosistemi
LR 5 giugno 2007, n.15 <b>Istituzione del parco naturale regionale 'Lama Balice' +</b>	BURP n.83 del 7 giugno 2007	Risorse naturali ed ecosistemi
Istituzione <b>Segreteria Tecnica</b> e supporto dell'Ufficio Bonifiche del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e prosecuzione del <b>progetto "Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti, con particolare riferimento dei rifiuti speciali e pericolosi"</b> +	DGR 19 giugno 2007, n. 874	Rifiuti
<b>Individuazione autorità competente</b> Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 194. Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla <b>Determinazione e gestione del rumore ambientale +</b>	DGR 26 giugno 2007, n. 1009	Agenti Fisici

<b>"Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati" - Aspetti sanzionatori - pecuniari - limiti di accettabilità delle concentrazioni nel suolo di rame, zinco e fosforo*</b>	DGR 11 luglio 2007, n. 1172	Acqua
<b>Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale</b> (IN.F.E.A.) della Regione Puglia +	Approvazione con DGR 17 luglio 2007, n. 1178	Formazione e Informazione Ambientale
Atto di indirizzo e coordinamento per <b>l'attuazione in Puglia della Legge regionale n. 19/1997</b> e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali +	DGR 3 agosto 2007, n. 1366	Risorse naturali ed ecosistemi
<b>Approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione di un progetto in materia di lotta alla desertificazione</b> - Approvazione a ratifica dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – presa d'atto del progetto pilota +	DGR 18 settembre 2007, n. 1464	Suolo
Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed il Consorzio Nazionale Compostatori (CIC) <b>"Raccolta e trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per la successiva valorizzazione quale ammendante"</b> +	DGR 18 settembre 2007, n. 1465	Rifiuti
REGOLAMENTO REGIONALE 17 settembre 2007, n. 23 <b>"Regolamento per l'attuazione della Rete Escursionistica Pugliese"</b> +	BURP n. 134 del 24 settembre 2007	Risorse naturali ed ecosistemi
Redazione della <b>Carta Idrogeomorfologica</b> della Regione Puglia +	DGR 31 ottobre 2007, n. 1792	Acqua, Suolo
<b>Rilevazione sistematica degli ulivi monumentali</b> ed attività di informazione, in applicazione dell'art. 4 della Legge regionale 4 giugno 2007, n. 14, per la "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". +	DGR 31 ottobre 2007, n. 1795	Risorse naturali ed ecosistemi
LR 31 ottobre 2007, n. 29 <b>"Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia"</b> +	BURP n. 157 del 02 novembre 2007	Rifiuti
LR 15 novembre 2007, n. 31 <b>"Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo"</b> +	BURP n. 164 del 19 novembre 2007	Risorse naturali ed ecosistemi, Suolo
Programma Interregionale Biocombustibili (PROBIO). Approvazione progetto regionale <b>"Certificazione della filiera delle biomasse residuali agro-industriali"</b> +	DGR 27 novembre 2007, n. 1933	Energia
<b>Regolamento Regionale sull'attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari</b> in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 6 luglio 2005 e dell'art.112 del D.Lgs. n.152/2006+	Adottato con DGR 27 novembre 2007, n.1964	Acqua
LR 14 dicembre 2007, n.37 <b>Istituzione del parco naturale regionale 'Fiume Ofanto'</b> +	BURP n.181 del 19 dicembre 2007	Risorse naturali ed ecosistemi

\* FONTE: Assessorato Opere Pubbliche – Regione Puglia

+ FONTE: sito ufficiale della Regione Puglia – [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

In tema di tutela e valorizzazione delle risorse naturali di rilevante importanza è stata l'istituzione di tre nuovi parchi naturali. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il **parco naturale regionale "Fiume Ofanto"**, la cui istituzione si è realizzata per diverse finalità tra cui la conservare e il recuperare degli equilibri ecologici, nonché delle biocenosi (in riferimento alle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE), il ripristinare e la rinaturalizzazione degli ambienti e del paesaggio fluviale, delle zone umide e degli ambienti costieri e ripariali, la riduzione dei fenomeni di frammentazione degli habitat e il monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi.

Il quadro descritto fornisce una rappresentazione delle decisioni prese dal governo regionale sulle questioni ambientali ed è indicativo del cammino che la Regione ha ormai da tempo intrapreso verso l'attuazione di politiche ambientali sempre più consapevoli.